

Solo apparente il rinnovamento proposto al C.N.

Coni: Si allo sport sociale ma sotto il suo controllo!

Assurdo intervento del ministro Matteotti - Lunga relazione dell'avv. Onesti che accetta l'idea del rinnovamento ma subito dopo ribadisce: la legge istitutiva del CONI del 1942 non si tocca

Si è aperta, ieri mattina, al Foro Italo, la XXXIII sessione del Consiglio nazionale del CONI che, stando alle aspettative della vigilia, avrebbe dovuto essere un momento di verifica delle scelte operate dall'Ente stesso e, soprattutto, l'affermazione di un impegno capace di produrre quel salto di qualità che avrebbe portato lo sport ad affermarsi come servizio sociale (alla stessa stregua della casa, della sanità, della scuola), e non più, come tuttora, uno sport di élite, uno sport spettacolo.

La verifica di come le scelte del CONI abbiano fatto naufragio, la si è avuta chiara, già prima di fare l'ingresso all'aula, dove si sarebbero svolti i lavori. All'interno del Foro Italo, stazionava una folla di dipendenti che hanno dato vita ad una manifestazione silenziosa e composta, issando cartelli con su scritto: «Totocalcio: danaro pubblico»; «La vera riforma dello sport la faranno i lavoratori»; «Sport democratico: modifica della legge del 1942 (CGIL-CISL)».

Poi la relazione del presidente, avv. Giulio Onesti e, ancor più di lui, il ministro socialdemocratico del Turismo e Spettacolo, on. Matteo Matteotti, hanno ribadito e sottolineato quello che, secondo qualche sprovveduto ingenuo, tutto il mondo sa: che il CONI avrebbe promosso a tutti i livelli.

L'on. Matteotti ha esordito con un volo pindarico (forse ispirato dall'arazzo che campeggiava alle sue spalle, riproduttore, appunto, una massima di Pindaro): «Il 33. C.N. del CONI assume una particolare importanza, perché cade in un momento di grande delicatezza della vita nazionale, in cui lo sport può assumere e deve giocare un ruolo di sempre maggiore rilievo come fattore della nostra compagine nazionale...».

E così i giovani, i lavoratori, gli studenti non dovranno affrettarsi per partecipare con idee, contributi, iniziative, assemblee alla elaborazione di una piattaforma unitaria che trasformi lo sport in un vero servizio sociale, ci penserà lo Stato, il governo, il ministro non ha spiegato le scelte che verranno operate dallo Stato e dal governo, affinché quel «se glieli sapremo dare», «glieli daremo», «glieli daremo» che il ministro ha privilegiato il contenuto sociale dello sport, «di valutare lo sport come progetto sociale degli anni '70», ma ci si guarda bene dal discutere l'abolizione della legge istitutiva del CONI del 1942; legge fascista, legge anacronistica che, però, secondo lo stesso presidente Onesti, non deve essere soppressa ma soltanto integrata.

Il presidente Onesti ha poi svolto la sua relazione, imperniando, soprattutto, il suo discorso sul tanto decantato «Libro verde», che avrebbe dovuto decretare una svolta decisiva alla politica, fin qui seguita dal CONI. In realtà, al termine della sua esposizione - contenuta in 66 pagine ciclostilate, - ha finito per circondarsi di una fitta cortina fumogena, a difesa della legge istitutiva del CONI del 1942.

Onesti ha parlato di quello che l'Ente ha fatto (anche al di là dei suoi compiti - gloria al CONI), di quello che deve fare e di quello che non può fare. «Molti dei fermenti - è detto nella relazione - sono dovuti all'opera, a volte esemplificativa, a volte promotoria, del CONI nei diciotto anni, invece, che il CONI - in questo caso - vi è stato costretto, perché gli Enti di sindacato, gli Enti Locali, i padroni hanno fatto saltare nel Paese la richiesta di uno sport inteso in maniera totalmente diversa da come lo concepiva e lo concepisce l'Ente. Al CONI, secondo Onesti, oggi compete il settore dello sport agonistico in quanto tale, mentre altri organi...

smi debbono amministrare lo sport inteso come educazione, formazione, divertimento, tempo libero. D'accordo, ma allora non consegua che i proventi del Totocalcio debbono essere direttamente gestiti dallo Stato, con assegnazioni dirette agli Enti che fanno dello sport un servizio sociale.

Ma perché il CONI si arrocca nella cittadella dello sport agonistico, mentre nel maggio del '69, lo stesso Onesti parlava di equivoce, allorché taluni affermavano che CONI e Federazioni dovevano occuparsi soltanto degli atleti da competizione ad alto livello? E' presto detto. Salta evidente, come dalle afferma-

Thoeni vince a Heavenly Valley

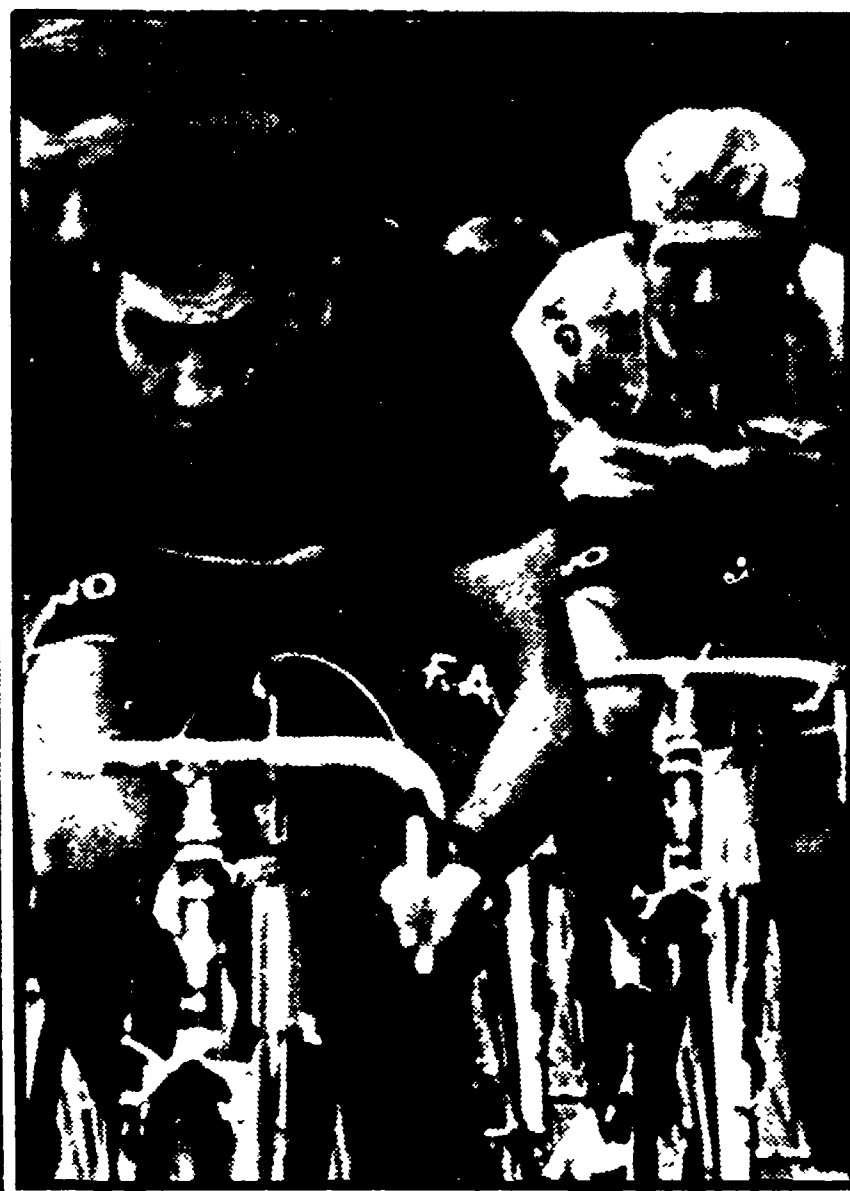
SOUTH LAKE TAHOE, 25. L'italiano Gustavo Thoeni ha vinto oggi lo slalom speciale maschile valido per la Coppa del mondo, sulle nevi di Heavenly Valley, consolidando il suo primato nella classifica del torneo. Thoeni ha vinto le due manches precedendo il tedesco Christian Neureuther e l'americano Tyler Palmer, quarto l'austriaco David Zwilling, quinto il francese Henri Duvillard. Il francese Jean Niel Auger è caduto abbandonando. L'altro francese Patrick Russel è stato squalificato nella seconda manche. Nella classifica della Coppa del Mondo Thoeni porta il suo punteggio a 145. Seguono Duvillard con 130 e Russel con 125.

Domani «via» alla prima corsa a tappe

Merckx cerca il «bis» nel Giro di Sardegna

Dal nostro inviato POTENZA, 25. Non è la prima volta che il Giro di Sardegna inizia il suo viaggio dal continente per trasferirsi poi nell'isola. Quest'anno, Pretti ha scelto Potenza come località di lancio, e domani (in piazza Mario Pagano) sfileranno i 60 protagonisti, di una gara a tappe giunta alla XIV edizione

e che presenta il seguente libro d'oro: 1958: Roland (Francia) 1959: Van Looy (Belgio) 1960: De Roo (Olanda) 1961: De Maesseneke (Belgio) 1962: Van Looy (Belgio) 1963: PAMBIANCO 1964: ADORNI 1965: Van Looy (Belgio) 1966: De Maesseneke (Belgio) 1967: ARMANI 1968: Merckx (Francia) 1969: MICHELOTTO 1970: Serco (Belgio)



MERCKX e ZILIOLO, ovvero i favoriti n. 1 e 2 al giro di Sardegna



JOE LOUIS: «CLAY DEVE VINCERE PER K.O.»

HOUSTON, 25. L'ex campione del mondo dei pesi massimi, Joe Louis, ha detto che Cassius Clay nell'incontro del prossimo 8 marzo avrà le maggiori possibilità di mettere K.O. Joe Frazier entro le prime cinque riprese. «Dopo cinque riprese va preferito Frazier - ha continuato Louis - perché il campione del mondo è in condizioni atletiche migliori. Io penso che nessun atleta può restare inattivo per tre o quattro anni senza perdere qualcosa, specialmente nella scioltezza delle gambe. Non credo che Clay potrà muoversi per 15 riprese come per cinque».

Nella foto: Frazier

Giuliano Antognoli

Conclusa la rassegna atletica di Genova

L'exploit di Del Buono sui 1500 ha nobilitato i campionati indoor

Gianni Del Buono è stato il protagonista della seconda edizione dei campionati nazionali indoor di atletica leggera, che si sono conclusi l'altra sera al Palazzo dello Sport di Genova di fronte ad un pubblico assai folto ed appassionato: Del Buono ha trionfalmente vinto, infatti, la gara dei 1500 metri segnando un 3'11" e 5, che rappresenta non solo il nuovo primato italiano «indoor» ma che costituisce una «performance» davvero rimarchevole anche sul piano internazionale. Ma la prestazione di Del Buono non è stata il solo risultato di prestigio delle due serate (il quinto è che si sono fatte le ore piccole, quando Dionisi ha tentato i 5,40 era l'una passata e le tribune erano quasi vuote. Non si capisce perché i soloni della Fidal non si siano resi conto che la gente la mattina s'alza presto e che con orari del genere non si fa certo della propaganda utile per l'atletica). La Forcellini e la Massocco hanno raggiunto i 13,94 nel peso nuovo primato italiano «indoor», misura decorosa anche se lontanissima dai livelli internazionali. Ma la gara più attesa era quella dei 3000 metri, che vedeva Aresè a confronto con i migliori mezzofondisti italiani. Aresè, che aveva appena ricevuto il premio Zauli, ha iniziato la corsa appostato nelle retrovie e solo verso i 1500 metri è cominciato a muoversi. Il pubblico, convinto di assistere ad una nuova prova dell'asso di Balangero, lo ha incitato a gran voce. Ma a cinquecento metri dal traguardo le gambe dell'atleta si sono fatte di legno. Aresè ha stretto i denti ma Cindolo, che aveva fatto una corsa di attesa, accortosi che il piemontese era in crisi, con grande falcata lo ha raggiunto e superato vincendo in scioltezza e prendendosi il lusso di battere il primato «indoor». Aresè, svenuto, è finito al quarto posto preceduto sul traguardo anche da Ardizzone e da Pusterla.



DEL BUONO durante la fase finale dei 1500

La Ferrari presente con 9 vetture

Ventinueve Porsche in gara a Le Mans!

LE MANS, 25. La Porsche con 29 macchine e la Ferrari con nove domineranno per numero di iscrizione la prossima 24 ore di Le Mans che si svolgerà il 12-13 giugno.

La nuova Consiglio direttivo dell'Automobile Club di Roma ha riconfermato alla presidenza Filippo Carpi de Rosmini e alla vice presidenza Mario De Cesare e Ottorino Monaco. Il Consiglio direttivo dell'A.C. romano, inoltre, ha deciso di intitolare alla memoria di Ignazio Giunti, il giovane corridore automobilistico tragicamente scomparso, un Gran Premio da disputarsi a Vallelunga.

In pista saranno presenti anche quattro Chevrolet Corvettes da 7 litri, tre Alfa Romeo tre Huron, due Chevrolet, due Lola, una Matra MF-660 prototipo, una Alpine tre litri e un'Alpine GTS 1500.

Le Porsche comprendono i tipi 907S e 917S e le Ferrari sette modelli 512-M. Tre Ferrari appartengono alla scuderia svizzera Filipinetti e altre tre ad una scuderia nordamericana. Le tre Alfa sono della scuderia Autodelta.

Fra i piloti di cui si conosce già la partecipazione alla gara vi sono l'inglese Vic Elford, l'americano Masten Gregory, l'italiano Nino Vaccarella, il messicano Pedro Rodriguez, il tedesco occidentale Rolf Stommelen, l'inglese Mike Parkes, e il francese Henri Pescarolo.

Table with 2 columns: Corsa number and time. PRIMA CORSA: 1 2, 2 1. SECONDA CORSA: x 1 1, 1 x 1. TERZA CORSA: 1 1. QUARTA CORSA: 1 2, 2 1. QUINTA CORSA: 2 1. SESTA CORSA: 1 2, 2 1.

esamineremo il campo dei concorrenti. Nell'elenco spiccano i nomi di Merckx, Bitossi, Zilioli, Motta, Dancelli, Serco, dei Petterson, di Giomondi, Van Springel, Basso, Boifava, Ritter, Michelotto, Vianelli, Reibroeck, e comunque il Giro di Sardegna ha un pronostico facile facile, ha in Merckx il suo grande favorito. Eddy si è legato al dito la sconfitta subita nel '70 ad opera del connazionale Serco e intende cancellare quel fastidioso ricordo. Eh, sì. Ciclisticamente parlando, Merckx è proprio un cattivo.

Gino Sala

Al Foro Italo

Nuoto: domani Coppa Banchelli

totocalcio

Table with 2 columns: Location and score. Bologna-Foggia 1, Cagliari-Inter x 1 2, Catania-Sampdoria x, Milan-Juventus x, Napoli-Fiorentina x, Roma-Varese x, Torino-Vicenza x, Verona Lazio x 1 2, Livorno Atalanta x 2, Monza-Novara 1, Ternana-Paleria x 1, Treviso-Alessandria x, Chieti-Messina 1.

Con 14 cavalli ai nastri del Premio Morse Hanover

OGGI LA «TRIS» A TOR DI VALLE

Per la terza volta nell'annata l'ippodromo di Tor di Valle ospita la corsa TRIS (handicap ad invito - L. 3 milioni) a metri 2000. L. Tindra (A. Flaccioni), Z. Rotta (M. Ferrico), J. Tampa (M. Mazzarini), 4. Caravaggio (F. Pappalardo), 5. Funaro (Alex. Cicognani), 6. Vento del Sud (G. Terracino), 7. Leonero (G. Osvani), 8. Nitti (G. Botto), 9. Martelli (E. Luzzi), a metri 2020: 10. Za-

lea (A. Esposito), 11. Atina (F. Albonetti), 12. Badrenar (Ub Baldi), 13. Pasqua (G. Oriandini), 14. Le Ref (W. Barocchini). Tindra: sebbene non sia nella migliore forma, con il vantaggio della corda, potrebbe fornire una corsa d'attesa e tentare lo spunto conclusivo; Rotta: ha dimostrato una sicura ripresa e pertanto va seguita con il ruolo di possibile sorpresa; Tampa: sta correndo con onore e con uno svolgimento di corsa favorevole potrebbe presentarsi nel marcatore; Caravaggio: una corsa risucisce ad andare in testa diventerebbe un difficile avversario per tutti; Funaro: la sua forma recente non è mol-

to convincente e sulla carta non ha troppe possibilità; Vento del Sud: nei raggiunti ottenuti di recente sulla pista di Napoli merita una considerazione di primo piano; Leonero: nelle partenze con i nastri non appare nei situazioni e merita di essere seguito per un posto nel marcatore; Pasqua: nel campo numerosi raramente rende al meglio, ma in considerazione della sua qualità non va escluso; Le Ref: sulla distanza non ha particolarmente brillantezza di recente, ma la pista della via del Mare gli è gradita.

In conclusione i preferiti potrebbero essere: Vento del Sud (6), Badrenar (12), Le Ref (14), Martelli (9), Caravaggio (4) o Tampa (3).

Advertisement for 'Con Unità Vacanze PRIMAVERA A Cuba'. It features a cartoon character of a man in a hat and a map of Cuba. Text includes: 'DAL 13 AL 29 APRILE Viaggio in aereo', 'Itinerario: Milano - Habana - Varadero - Soroa - Habana - Milano', 'Quota di partecipazione L. 325.000', and details about the tour and booking.